

Giovanni Ingrassia

Eleganza compositiva

L'autore, fin da bambino, sviluppa una grande passione per la fotografia quale propria espressione artistica. La curiosità per questa forma d'arte lo porta a sperimentare l'uso dell'obiettivo durante i viaggi, approfondendo l'utilizzo del bianco e nero e dello still life sino a raggiungere una fase più concettuale ed astratta dove i colori dominano insieme alle simbologie ed alle linee. Attualmente Giovanni Ingrassia si dedica anche alla fotografia digitale e alla lavorazione delle immagini mediante appositi programmi di fotoelaborazione. Riportiamo una breve nota critica dell'opera Experiment plots # 1 del Prof. Alfredo M. Barbagallo. "Potete innanzi tutto notare la particolare Eleganza formale dell'elemen-

to compositivo. Per chi non ami l'Arte, diviene purtroppo sfuggente il dato centrale: la Misura dell'equilibrio dell'opera. Esiste una differenza, tra un'insieme di tinte e sottotinte disordinatamente messe insieme, ed una Composizione formale di questo tipo; la differenza è data appunto dalla misura e dall'equilibrio dell'intervento, che introduce quel misterioso fattore che si chiama Gradevolezza. Quest'opera dimostra non solo l'area di confine positivo in cui Giovanni si trova tra Immagine e Pittura; ma l'estrema chiarezza delle sue idee nel volere appunto creare un Informale gradevole al cuore ed alla coscienza." www.gingrassia.it
giov.ingrassia@gmail.com



tudine per lo storico concorso tutto al femminile, la posta per il vincitore è l'allestimento di una mostra personale che ha visto la Belli protagonista durante lo scorso settembre.

Dall'inizio della sua carriera di artista nel 1999 c'è stato un crescendo continuo che l'ha portata prima nel 2006 a Londra alla manifestazione "Art One"

organizzata da Jelmoni Studio Gallery e l'anno successivo ad Hong Kong come partecipante della mostra "Le 100 facce della befana" che le è valso l'inserimento di una delle sue opere nella pinacoteca italiana della città presso la sede della Dante Alighieri. bellianma@yahoo.it

➔ **Mariantonia Ronchetti**

Anna Maria Belli

Work in progress

Nata come espressionista presso la scuola di pittura "Pablo Neruda" con l'insegnante pittrice Elvira Pozzati, segue poi strade di ricerca del tutto personali che spaziano dall'acquarello all'olio, alla decorazione della porcellana spingendosi fino all'esperimento dei materiali più disparati e alla realizzazione di arditi Mixed Media work. Un percorso

affascinante dentro un mondo denso di delicati passaggi cromatici e ricerca di un linguaggio espressivo originale e sopra le righe, come dimostra l'opera Antro misterioso a tecnica mista, con la quale l'artista ha vinto 1° premio assoluto del 33° concorso internazionale d'arte "Primavera 2011" indetto presso la Galleria Eustachi di Milano. Come ormai consue-



Rosida M. Vettori

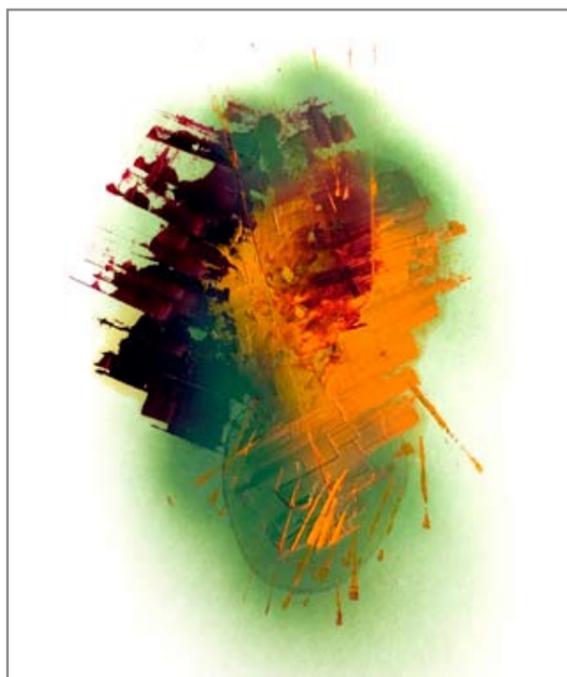
Realtà sfuggenti

L'artista, a guisa di un ispirato compositore musicale, fissa le sue intuizioni artistiche sul pentagramma della tela evol-

sa sensibilità. Per cui ogni opera diventa lo specchio di una profonda interiorità che balza con forza verso la luce alla scoperta di un metro visivo accattivante, logico e razionale. Scheletri nostalgici di città lontane, di torri ardite e di case che, sublimando nel ricordo, sembrano svanire nella luce dorata di un improbabile tramonto o di un'alba tragica screziata di viola. E cieli stagionali illustrati con astratta incisività, basati su di una scarna, ma tanto efficace valenza coloristica, passando da un senso primaverile di rinascita ad entusiasmi estivi e, da un'aura decadente, arrivano al brivido di un gelo che tanto richiama paure, smarrimenti e disperazioni di dantesca memoria.

Quella di Rosida è una pittura estremamente gradevole pure dal punto di vista estetico perché riesce ad imprigionare anche le più alte visioni in un contesto euclideo, come a voler ancorarsi saldamente all'approdo di una realtà sfuggente che tende all'infinito.

d.vettori@alice.it ➔ **Ottavio Borghi**



cando i ritmi e le melodie di un canto polifonico, così da manifestare la grande ricchezza di idee che la guida nella ricerca di verità supreme. Passa, in crescendo, da una morbidezza coloristica a picchi cromatici ai quali affida la sua particolare ed inten-



ROSARIO GENOVESE

OPERE DAL 1979 AL 2011

CATALOGO SKIRA

Con un testo di **Demetrio Paparoni**
e una conversazione con **Marco Meneguzzo**

Comune di Catania
Assessorato alla Cultura

Palazzo della Cultura - ex Convento San Placido
29 Ottobre / 20 Novembre 2011



Info: 347 3212006 - antologica@rosariogenovese.com